

Il 23 maggio a Firenze

### Convegno regionale sulla nuova legislazione urbanistica

L'Amministrazione provinciale fiorentina ha indetto il 23 maggio un convegno a carattere regionale di amministratori pubblici e di tecnici per discutere ed approfondire i problemi inerenti alla posizione degli enti locali nei riguardi della nuova legislazione urbanistica.

Saranno invitati a partecipare al convegno i presidenti delle Amministrazioni Provinciali della Toscana, i Sindaci e gli Amministratori dei comuni capoluoghi nonché di tutti i comuni della provincia di Firenze e di alcune importanti città italiane, Urbanisti e Tecnici, Enti ed Associazioni sindacali e di categoria. Tale partecipazione ha lo scopo di assicurare il più largo apporto di esperienze e di appoggio ad una nuova regolamentazione urbanistica che dall'opinione pubblica è considerata ormai come una necessità inderogabile ai fini di uno sviluppo ordinato della città, tenendo conto in particolare modo delle implicazioni che la politica di programmazione annunciata dal governo e le iniziative in corso per una programmazione a livello regionale inevitabilmente comportano.

## «SÌ» AL PIANO INTERCOMUNALE

Lecce

### Approvati i piani per la legge 167

Vincolati 122 ettari per la costruzione di 15 mila appartamenti. Le richieste del PCI per migliorare il provvedimento — Gravi violazioni al regolamento edilizio in città

Dal nostro inviato

LECCE, 4. Il Consiglio comunale di Lecce ha approvato i piani di zona della legge 167; si tratta di 122 ettari ove sarà possibile costruire 15 mila appartamenti, mentre il fabbisogno per la città è di 28 mila. L'approvazione dell'importante provvedimento si è fatta dopo una vivace discussione nel corso della quale il gruppo consiliare comunista, prima di dare il suo voto favorevole, ha sottoposto ad una severa critica i piani presentati dall'assessorato ai lavori pubblici.

Pisa

### Sciopero di 48 ore dei dipendenti enti locali

PISA, 4. I dipendenti degli enti locali di tutta la provincia scenderanno domani in lotta contro l'autorità tutoria che non interviene a dare ad ogni dipendente un trattamento che risponda alle attuali esigenze di vita.

Città di Castello

### Per una programmazione urbanistica

Il ministro dei LL.PP. ha inoltre suggerito la estensione del comprensorio altoliberino ai territori comunali della vicina Toscana - Dichiarazione del sindaco Corba

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 4. La Giunta popolare di Città di Castello è stata autorizzata a formulare il piano economico-urbanistico del comprensorio altoliberino. Il ministro dei Lavori Pubblici, infatti, ha espresso parere favorevole alla richiesta, fatta nel giugno del '63, dal compagno Corba, sindaco di Castello, di dar vita a un piano regolatore intercomunale. Il decreto ministeriale, suggerisce, inoltre, la estensione del comprensorio altoliberino — formato come è noto dai comuni di Castello, Citerna, S. Giustino, Monte S.M. Tiberina, Umbertide, Montone, Pietralunga, Lisciano Niccone e della zona nord-ovest del comune di Perugia — fino a comprendere i territori comunali di Monterchi, Anghiari, S. Sepolcro della vicina Toscana per una popolazione complessiva di 100 mila abitanti.

co del comune di Castello; per i prossimi giorni l'Amministrazione popolare conta di affrettare i tempi di realizzazione di tutti gli studi occorrenti per varare il piano. Ma quale importanza per le popolazioni altoliberine avrà la realizzazione del piano comprensoriale? « Questa esperienza di programmazione non dovrà assolutamente limitarsi — ci ha detto il compagno Corba — allo studio dei problemi stralci del comprensorio o a un limitato coordinamento dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione dei comuni interessati; obiettivo primo sarà quello di realizzare un piano di sviluppo economico di vallata, che programmi gli investimenti da realizzare da parte dello Stato, degli Enti Locali, degli organismi economici. « In relazione poi allo sviluppo industriale e al rapporto con la situazione di crisi esistente nel settore agricolo, il compagno Corba ci ha risposto che « per l'Alta Valle del Tevere il piano intercomunale cercherà di arrivare a decisioni definitive per ciò che riguarda la coltura del tabacco e le prospettive che hanno altre colture, specialmente quelle ortofrutticole; si valuterà inoltre la funzione che importanti organismi economici, quali la Fattoria Tabacchi e il Consorzio di S. Giustino, dovrebbero avere, una volta restaurate le caratteristiche di enti cooperativistici, per il rinnovamento della agricoltura ».

Tali importanti problemi, come si vede, comportano la definizione delle zone industriali del comprensorio e, più in generale, dell'ubicazione delle attività economiche e degli insediamenti residenziali. Il piano dovrà prevedere, inoltre, la programmazione di interventi nei settori dei trasporti, delle infrastrutture scolastiche, sanitarie, sportive e di tempo libero.

Giancarlo Cellura

## Comitato unitario di Nuova Resistenza

Cosenza

### Sciopero ad oltranza degli edili della ditta Ghella

COSENZA, 4. Gli operai edili — circa 300 — dipendenti dalla ditta Ghella, che lavorano nelle vicinanze di Cosenza alla costruzione dell'Autostrada del Sole, sono scesi in sciopero ad oltranza da sabato per il mancato pagamento degli acconti sullo stipendio del mese di aprile.

Dal nostro corrispondente

### Perugia: seduta straordinaria del Consiglio comunale

PERUGIA, 4. Il Consiglio Comunale si riunisce martedì in seduta straordinaria per esaminare la situazione economica perugina.

D. Notarangelo

Il sindaco di Terni

### intervistato a Budapest

Ieri alle ore 14.30, proveniente da Vienna, è arrivata alla stazione cittadina la delegazione guidata dal sindaco Ottaviani di Terni, e composta da assessori e consiglieri di quel Comune. La delegazione proseguirà per Duna Ujvaros, modernissima città costruita dal potere operaio sul Danubio nel 1949.

Culla

### Salerno

La casa del compagno Ernesto Mandia, segretario della Federazione della provincia di Salerno e membro della segreteria della C.C.L.L., è stata allestita dalla Nazione di una graziosa bimba alla quale è stato dato il nome di Flavia. A lui e alla sua consorte Enza vadano gli auguri fervidi e sinceri del nostro giornale.

## Giovedì prossimo si svolgerà la tradizionale giornata folkloristica



Viva attesa per la Cavalcata sarda e per la Rassegna dei canti e delle danze tradizionali della Sardegna - Previsto un afflusso di cavalieri e di carri a buoi in misura superiore al passato - Gruppi del tutto nuovi alla « Cavalcata », ma torneranno anche i « mammuthones » e gli « issokathores » - Rappresentanza ungherese composta di 24 elementi

## Tutto è pronto per il Maggio Sassarese

Decisa dal C.F. e dalla C.F.C. del PCI

### Conferenza economica nel Crotonese

Critica al piano regolatore del Nucleo di industrializzazione

SASSARI, 4. Ormai tutto è pronto per lo svolgimento delle manifestazioni del « Maggio sassarese ». Anche dall'Ente provinciale per il turismo pervengono notizie confortanti, che valgono a rassicurare le aspettative dei sassaresi. La macchina organizzativa della « Cavalcata sarda » e della « Rassegna dei canti e delle danze tradizionali della Sardegna », le due manifestazioni intorno alle quali si impernia da anni il « Maggio » è ormai a punto, con un anticipo che consentirà agli organizzatori di occuparsi meglio dei dettagli delle due rassegne folkloristiche.

CROTONE, 4.

### Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo della Federazione di Crotone del PCI si sono riuniti con la partecipazione dei sindaci comunisti dei Comuni che fanno parte del Consorzio per la industrializzazione del Crotonese ed alla presenza del compagno Di Stefano, segretario regionale per la Calabria, e del compagno Peggio, responsabile della Sezione economica del PCI.

Alla luce della situazione economica oggi esistente nel crotonese, che vede la continuazione ininterrotta dell'esodo delle campagne e su cui la politica anticongiunturale del governo fa pesare nuove gravi minacce di riduzione degli attuali livelli di occupazione, la riunione ha preso in esame il Piano regolatore del nucleo di industrializzazione della parte meridionale del Crotonese, elaborato dalla Società CEGOS-Italia, si presenta come un piano settoriale di sviluppo industriale, slegato da qualsiasi visione regionale di sviluppo economico; esso si fonda sulla proiezione nel tempo, cioè fino al 1980, delle attuali tendenze senza modificarle in modo consistente, rappresenta una pura e semplice indicazione di previsioni che, peraltro, non sono ancorate a programmi di investimento pubblico che ne garantiscono la realizzazione.

La valutazione del fabbisogno di nuovi posti di lavoro nell'industria viene fissata in proporzioni del tutto insufficienti a bloccare l'esodo (7.500 posti-lavoro). Il ruolo fondamentale viene affidato all'industria privata e non a quella pubblica, subordinando così lo sviluppo industriale soprattutto alle esigenze ed agli eventuali programmi di espansione della Montecatini, di cui sono ben noti non soltanto la lunga serie di impegni mancati, ma anche l'assoluta pretesa di legare alla propria convenienza ogni altra valutazione.

Un primo momento di questa azione, al quale dovranno seguire altri a carattere unitario ed a livello degli Enti locali, sarà rappresentato dalla Conferenza economica del Crotonese, che la Federazione del PCI ha indetto per la metà del mese di maggio. Con questa azione i comunisti e le forze democratiche del Crotonese si propongono di dare un concreto contributo alla programmazione regionale articolata per comprensori territoriali, uno dei quali è appunto quello del Crotonese, ed auspicano che l'Unione Regionale delle Provincie, avviando rapidamente il proprio lavoro per la programmazione regionale, si senta interessata alla elaborazione degli Enti locali crotonesi contribuendo a promuoverla e a sostituirla.

Risponde l'INPS di Matera

### Saverio Pietracito avrà la pensione

Il dott. Nicola Clemente, direttore dell'INPS di Matera, in relazione ad una corrispondenza da quella città apparsa nella scorsa settimana sul giornale « Saveriano », che si riferisce al mancato pagamento della pensione, ha risposto precisando: « Il Pietracito Saverio — di cui si tratta — presentato nella sua qualità di coltivatore diretto, il 31-8-1961 domanda di pensione di invalidità che venne respinta il 13 ottobre dello stesso anno perché l'interessato non faceva valere i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge regolanti la gestione speciale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri. Nel successivo ricorso del 10 novembre 1961 l'INCA (delegato per la trattazione della pratica) fece presente che l'interessato era anche iscritto negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli e che, perciò, cumulando le contribuzioni versate nelle due forme assicurative poteva perfezionare i requisiti contestati. A seguito della richiesta di questa Sede, la quale aveva riscontrato che il Pietracito risultava iscritto negli elenchi in parola con generalità discordanti, l'INCA con nota del 25 agosto 1962, nel fare presente che l'interessato si trovava nella impossibilità di esibire la documentazione necessaria per le rettifiche, chiese la definizione del ricorso sulla scorta dei documenti in atti. La richiesta dell'Ente di assistenza, perciò, indusse la Sede

ad presumere che le iscrizioni indicate nel gravame si riferissero ad altra persona e perciò il Comitato di Vigilanza esaminò la massima visibilità essendo illuminato dal responso auto-corruttore, e permise di abolire le antieconomiche « torrette » che negli anni decorsi servivano a sorreggere un certo numero di grandi lampade.

Senonché l'infortunio subito dal Pietracito nel febbraio dello stesso anno importò la cancellazione all'archivio degli elenchi dei coltivatori diretti e quindi il venir meno della sufficienza contributiva e ciò malgrado che si fosse anche provveduto al versamento dei contributi figurativi al periodo di malattia sofferto dal Pietracito. Pertanto è evidente che il comportamento di questo Ufficio è stato più che corretto e ciò è dimostrato anche dal fatto che l'interessato, ha instaurato davanti all'autorità giudiziaria la necessaria procedura per ottenere la sistemazione dei dati anagrafici, tanto è vero che a seguito di apposita sentenza, l'Ufficio provinciale dei Contributi unificati in agricoltura con lettera del 16-4-1964 ha comunicato la rettificazione della generalità in contestazione e conseguentemente solo ora sarà possibile esaminare positivamente la richiesta di pensione del Pietracito, dopo aver autorizzato al medesimo le iscrizioni risultanti dagli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli.